



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI
TRECCANI SPA

2024

Determinazione del 3 marzo 2026, n. 44



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI
TRECCANI SPA

2024

Relatore: Consigliere Adriana La Porta



CORTE DEI CONTI

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Ermete Francocci



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 3 marzo 2026;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l' "Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani", poi divenuto Spa, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Istituto suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Adriana La Porta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Spa, per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle menzionate Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;





CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Spa, per il detto esercizio.

RELATORE
Adriana La Porta
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI.....	6
2.1 Costituzione e funzionamento	6
2.2 Compensi degli organi.....	7
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE	9
3.1 La struttura aziendale	9
3.2 Le risorse umane	9
3.3 I controlli	12
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	13
4.1 Il piano strategico.....	13
4.2 La produzione editoriale	15
4.3 Il portale	17
4.4 Le attività culturali	17
4.5 L'andamento commerciale	18
5. IL BILANCIO.....	19
5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi.....	19
5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva	20
5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva	25
5.4 Il conto economico	27
5.5 Il rendiconto finanziario	31
6. LE PARTECIPAZIONI.....	34
7. IL BILANCIO CONSOLIDATO	38
7.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva.....	39
7.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva.....	42
7.3 Il conto economico consolidato.....	45
7.4 Il rendiconto finanziario consolidato.....	48
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	52

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compagine sociale anno 2024	4
Tabella 2- Compensi degli organi	8
Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi	8
Tabella 4 - Modulo organizzativo	9
Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo - Anno 2024	10
Tabella 6 - Costi del personale della Capogruppo	10
Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo	10
Tabella 8 - Composizione del venduto	18
Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo	21
Tabella 10 - Rimanenze di magazzino	23
Tabella 11 - Stato patrimoniale - Passivo	26
Tabella 12 - Conto economico.....	28
Tabella 13 - Costi per prestazioni servizi.....	30
Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni	30
Tabella 15 - Rendiconto finanziario.....	32
Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato - Attivo.....	40
Tabella 17 - Stato patrimoniale consolidato - Passivo.....	43
Tabella 18 - Conto economico consolidato	46
Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato	50

INDICE GRAFICI

Grafico 1- Partecipazioni.....	37
--------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Spa, relativamente all'anno 2024. La relazione contiene inoltre informazioni sugli eventi di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione concernente l'esercizio 2023 è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 8 del 6 febbraio 2025 e pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 352.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il progetto di una Enciclopedia Italiana, avviato dall'imprenditore lombardo Giovanni Treccani nel 1925, ottenne il sostegno pubblico negli anni a seguire, per effetto del regio decreto-legge 24 giugno 1933, n. 669 convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 68, che disponeva la costituzione dell'“Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani” (di seguito anche “Istituto”, “Società” o “Capogruppo”).

L'Istituto è stato trasformato in società per azioni con delibera assembleare del 16 gennaio 1985. Con il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1987, n. 574, l'Istituto fu inserito nella tabella, ad esso allegata, delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato per il triennio 1987-89, prevista dall'art. 1 della legge 2 aprile 1980, n. 123. La contribuzione, peraltro non rilevante, si è protratta fino al 2011. Anche per il 2023 l'Istituto Treccani non ha fruito di contribuzioni ordinarie statali.

Con legge 30 dicembre 2023, n. 223 è stato concesso all'Istituto un contributo ordinario annuo pari a 5 milioni a decorrere dall'anno 2024: *“Al fine di garantire la continuità nella valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto della Enciclopedia italiana, con riguardo alla tutela e all'aggiornamento della base di dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana e del patrimonio culturale costituitisi nel corso di cento anni di storia, nonché al fine di favorire l'arricchimento della sua banca dati, la certificazione dei contenuti, la necessaria transizione e trasformazione multimediale per una migliore fruizione anche attraverso gli strumenti digitali, oltre che la sua internazionalizzazione attraverso opportune traduzioni, al medesimo Istituto è concesso un contributo annuo pari a 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024”* (I c.).

Dispone, quindi, il II c. che *“In merito alle attività finanziate ai sensi del comma 1, l'Istituto della Enciclopedia italiana riferisce annualmente alle Commissioni parlamentari competenti sugli obiettivi conseguiti e sul lavoro svolto”*.

L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale. La menzionata opera venne avviata nel 1929 e fu completata in 35 volumi editi sino al 1937, poi integrata con 17 volumi di appendici e 2 di indici, per un totale di 55.000 pagine, corredate

da 35.500 illustrazioni, 8.300 tavole fuori testo e 400 carte geografiche. L'opera è ancora in commercio in edizione pregiata. A partire dal 1960, l'Istituto ha inoltre avviato e sostenuto il progetto editoriale per la compilazione e la pubblicazione del "Dizionario biografico degli italiani", concluso con il volume n. 100, nel 2020.

La partecipazione iniziale nell'Istituto era limitata a cinque enti di diritto pubblico (Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto nazionale delle assicurazioni ed Istituto Poligrafico dello Stato); con la legge 10 maggio 1978, n. 207, il fondo di dotazione dell'Istituto è stato aumentato a 12,5 miliardi di lire, diviso in cinque carature di pari importo (2,5 miliardi), in capo agli originari partecipanti. Nel 1995, il capitale è stato elevato a 60 miliardi di lire, con l'apporto degli azionisti esistenti e con la partecipazione di altre istituzioni, tra cui la Banca d'Italia, la Banca nazionale del lavoro, la Banca di Roma e la Fondazione Cariplo. Nel 2001 è seguito un aumento a 75 miliardi di lire, poi convertiti in euro (39 milioni); nel 2012 è intervenuto un aumento del capitale sino a 41 milioni, salito a 44 milioni nel 2014 con l'ingresso di Invitalia.

Ulteriori aumenti di capitale, per l'importo complessivo di 19 milioni, sono stati deliberati ed interamente sottoscritti nel corso dell'anno 2017, determinando l'ingresso nella compagine societaria di ulteriori sei nuovi soci: Cassa depositi e prestiti, Banca popolare di Sondrio, Leonardo Spa, Fondazione sviluppo e crescita-CRT, Fondazione di Venezia e Banca del mezzogiorno¹.

Altri due aumenti del capitale sociale sono intervenuti nel corso dell'esercizio 2020: il primo è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2020, mediante l'emissione di 8 milioni di azioni da un euro ciascuna, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione e da offrire in opzione agli attuali azionisti, che hanno esercitato il relativo diritto; il secondo aumento di capitale per 6 milioni di euro è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, c.c., motivata dalla finalità di ampliare, con l'ingresso di nuovi soci, il perimetro delle attività dell'Istituto e mediante emissione di 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (oltre al sovrapprezzo di euro 202.901), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da

¹ Le operazioni di aumento del capitale sociale intervenute nel 2017 sono state illustrate nella relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2017, approvata con determinazione n. 109 del 13 novembre 2018.

offrire a quattro nuovi azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane Spa, Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e Snam Spa). A quest'ultimo riguardo, il Collegio sindacale il 2 dicembre 2020 ha espresso il parere sulla congruità del prezzo di emissione.

Il suddetto aumento di capitale, alla data del 31 dicembre 2020, risultava già sottoscritto e versato da parte dei nuovi azionisti Ferrovie dello Stato Italiane Spa, Fondazione Domani, Fondazione Sardegna per un importo complessivamente pari a euro 5 milioni, incluso il sovrapprezzo. Nel mese di marzo 2021, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020, Snam Spa ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza in misura pari al valore nominale delle azioni (euro 966.183) oltre al sovrapprezzo (euro 33.817). Risulta, così, completato l'aumento di capitale a pagamento.

In data 29 dicembre 2021 l'Assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile per 1,5 milioni oltre il sovrapprezzo pari al 3,5 per cento del valore nominale mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma del c.c., su cui il Collegio sindacale, con verbale del 6 ottobre 2021, ha espresso parere favorevole.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato sottoscritto un ulteriore aumento di capitale per 2 milioni - oltre al sovrapprezzo pari al 6,1 per cento - con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma del c.c., deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 novembre 2023, mediante emissione di 2.000.000 azioni ordinarie del valore di 1 euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, riservata in sottoscrizione, al nuovo socio Banca IFIS Spa.

Detto aumento di capitale risulta interamente versato dal nuovo azionista alla data dell'assemblea.

Il capitale sociale, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2024, ammonta a euro 84.852.121.

La composizione dei soci al 31 dicembre 2024 è rappresentata nella tabella seguente².

Tabella 1 - Compagine sociale anno 2024

² Al 31 dicembre 2024 permangono due buoni frazionari dovuti ad arrotondamenti su decimali conseguenti all'aumento di capitale 2017 e spettanti a Tim Spa e Rai Spa, rispettivamente per euro 0,50 ed euro 0,25, totale 0,75.

Azionisti	Capitale	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	6.758.944,00	7,97%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	7,52%
Banca Nazionale del Lavoro	6.372.090,00	7,51%
UniCredit	5.890.000,00	6,94%
Cassa Depositi e Prestiti	5.649.163,00	6,66%
Intesa Sanpaolo	5.097.672,00	6,01%
Assicurazioni Generali	4.845.808,00	5,71%
Invitalia	4.573.114,00	5,39%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	4,92%
Telecom Italia	4.163.833,00	4,91%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	4,57%
Digit'ED	3.864.734,00	4,56%
Banca d'Italia	3.028.630,00	3,57%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,57%
Fondazione Domani	2.898.550,00	3,42%
Leonardo	2.307.529,00	2,72%
Banca IFIS	2.000.000,00	2,36%
Istituto per il Credito Sportivo	1.500.000,00	1,77%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,48%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,28%
Banca Popolare di Sondrio	1.048.877,00	1,24%
Ferrovie dello Stato	966.183,00	1,14%
Fondazione Sardegna	966.183,00	1,14%
SNAM	966.183,00	1,14%
BFF Bank	966.183,00	1,14%
Rai Radio Televisione Italiana	629.384,00	0,74%
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	558.140,00	0,66%
Totale	84.852.121,00	100,00%

Fonte: bilancio dell'Istituto

Anche nel corso del 2024, è proseguita l'attività della società controllata Treccani Reti Spa in cui è confluita tutta la rete di vendita e *marketing* del Gruppo Treccani ³, secondo i contratti di servizi di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali, di licenza non esclusiva, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ed il contratto di finanziamento *intercompany* dell'importo massimo di 5 milioni, erogato dalla Capogruppo in data 10 ottobre 2024 con scadenza 14 ottobre 2030, ad un tasso di interesse annuo del 6 per cento, finalizzato al supporto economico, finanziario e patrimoniale alle partecipate di Treccani Reti.

³ Le operazioni deliberate dall'Istituto nel corso del 2018 e finalizzate al conferimento, a decorrere dal 1° gennaio 2019, del ramo commerciale della Capogruppo alla controllata Editalia che, in virtù di deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 12 dicembre 2018, ha assunto la nuova denominazione sociale di Treccani Reti Spa, sono state evidenziate dalle relazioni sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2019, approvate, rispettivamente, con determinazione n. 125 del 21 novembre 2019 e n. 120 del 26 novembre 2020.

2. GLI ORGANI

2.1 Costituzione e funzionamento

Nello statuto sociale sono precisate le competenze dell'Assemblea dei soci, del Presidente, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo, del Consiglio scientifico e del Collegio sindacale.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 3 del citato r.d.l. n. 669 del 1933, per cinque anni. Egli presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico.

Il Presidente, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014 e confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019, è cessato dall'incarico nel 2024.

Il nuovo Presidente è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 2024, per il quinquennio 2024-2029.

L'Assemblea straordinaria del 18 ottobre 2017, in seguito all'ingresso di nuovi azionisti nella compagine societaria, ha modificato lo statuto prevedendo un numero di consiglieri compreso tra 9 e 25, in luogo di un numero di consiglieri compreso tra 12 e 14; questi ultimi sono nominati dall'Assemblea ordinaria, che preventivamente ne determina il numero. Essi restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2020 e poi integrato, per effetto degli intervenuti aumenti del capitale sociale, dall'Assemblea del 21 dicembre 2020 e 29 dicembre 2021.

Nell'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2022 è stato nuovamente modificato lo statuto prevedendosi un numero di consiglieri da 9 a 30. L'Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2023 ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, composto da 26 membri, con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Consiglio di amministrazione è stato poi integrato dall'Assemblea nella seduta del 22 novembre 2023, risultando composto da 27 membri, ferma la durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

L'Istituto è, inoltre, dotato di un Comitato esecutivo, composto dal Presidente e da 8 membri del Consiglio di amministrazione, individuati in base alla partecipazione societaria e nominati, ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, dal Consiglio di amministrazione.

I componenti del Comitato esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori; alle riunioni partecipano i due Vicepresidenti ed il Direttore generale.

Il Comitato esecutivo, rinnovato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 2 maggio 2023, poi integrato dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 9 ottobre 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

L'Assemblea del 30 aprile 2020 aveva confermato i precedenti tre componenti del Collegio sindacale per il triennio 2020-2022, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

L'Assemblea del 26 aprile 2023 ha rinnovato il Collegio sindacale, confermando due dei precedenti componenti, e con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio scientifico nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019, per tre anni, è stato rinnovato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2023, e resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. È composto da personalità di alta competenza e riconosciuti meriti nel campo della cultura italiana e internazionale; predispone i progetti delle opere ed esprime pareri sulle attività culturali ed editoriali. A fine esercizio 2023 era costituito da trenta componenti.

2.2 Compensi degli organi

La determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di amministrazione, del Presidente del Collegio sindacale e dei Sindaci spetta all'Assemblea dei soci; i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, del Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio di amministrazione, nonché dei membri del Consiglio scientifico sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Nell'ottica di una politica di contenimento dei costi operativi, nel 2023 l'Ente ha operato una riduzione dei compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale rispetto al precedente esercizio. In particolare, l'Assemblea del 26 aprile 2023 ha deliberato per il triennio 2023-2025 i seguenti compensi:

- un gettone di presenza di euro 500 a seduta per ciascun Consigliere, in luogo di euro 12.000 annui per il triennio 2020-2022;
- un compenso per il Presidente del Collegio sindacale di euro 15.000 annui per il triennio 2023-2025, in luogo di euro 18.000 per il 2020-2022;
- un compenso per i Sindaci effettivi di euro 10.000 annui, in luogo di euro 12.000 per il 2020-

2022.

Il compenso per il Presidente sino al 22 ottobre del 2024 è stato di euro 150.000. A decorrere dal 23 ottobre 2024 il Consiglio di amministrazione ha determinato in euro 120.000 il compenso annuo lordo del Presidente, oltre un rimborso spese di euro 30.000,00 annui.

Ai due Vicepresidenti spetta il solo compenso previsto quali membri del Consiglio di amministrazione.

Non sono state attribuite particolari cariche.

La seguente tabella espone l'ammontare dei compensi annui spettanti agli organi per gli esercizi 2023 e 2024.

Tabella 2- Compensi degli organi

	2023	2024	Variazione%
Presidente	150.000	150.000	0,0
Vicepresidenti	0	0	0,0
Componenti del Consiglio di amministrazione*	166.000	102.000	-38,6
Presidente del Collegio sindacale	15.000	15.000	0,0
Componenti del Collegio sindacale	20.000	20.000	0,0
TOTALE	351.000	287.000	-18,2

**Compensi del Consiglio di amministrazione anno 2024: i compensi sono stati calcolati come da delibera del 26 aprile 2023:*

500 euro (a gettone di presenza) x 27 componenti x n.6 sedute = 81.000,00; compensi (comitato esecutivo) 500 euro (a gettone di presenza) x 7 componenti x n.6 sedute = euro 21.000,00 euro.

Per il periodo gennaio-aprile 2023, il compenso era calcolato come da delibera del 30 aprile 2020: 12.000 euro (compenso annuo) / 12 x 4 mesi (gennaio-aprile 2023) x 27 componenti= 108.000,00 euro; per il periodo maggio-dicembre 2023, i compensi erano calcolati come da delibera del 26 aprile 2023: 500 euro (gettone di presenza) x 27 componenti x n. 3 sedute = 40.500,00 euro. Nel totale erano inclusi i compensi del comitato esecutivo: 500 euro (gettone di presenza) x 7 componenti x n. 5 sedute = 17.500,00 euro.

Fonte: Treccani istruttoria

La tabella che segue espone i costi sostenuti per gli organi sociali comprensivi dei rimborsi:

Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi

	2023	2024	Variazione%
Presidente *	150.000	84.160	-43,9
Componenti del Consiglio di amministrazione	139.700	83.580	-40,2
Presidente e componenti del Collegio sindacale	38.826	36.399	-6,3
TOTALE	289.700	204.139	-29,5

** La differenza con l'anno 2023 tiene conto del minore emolumento riconosciuto al nuovo Presidente del Cda insediatosi nel corso dell'esercizio 2024.*

Fonte: Treccani istruttoria

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

La sede sociale dell'Istituto è in Roma, palazzo Mattei-Paganica, in piazza dell'Enciclopedia Italiana. L'Istituto, che ha assunto il ruolo di Capogruppo e guida strategica per il coordinamento delle società controllate (Treccani Reti Spa, Treccani Scuola Spa, Treccani Scuola Editrice Srl già Giunti Tancredi Vigliardi Paravia-TVP Editori Srl, Treccani Accademia Srl, Edulia Srl già Treccani Futura Srl, Treccani *Italian School* Srl, Treccani *Emporium* Srl e Treccani Esperienze Srl), di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni, nell'ambito dell'articolato processo di riorganizzazione aziendale, ha sviluppato nuovi modelli di *business*, basati su produzioni editoriali e canali di vendita.

L'attuale modulo organizzativo è il seguente.

Tabella 4 - Modulo organizzativo

- struttura di <i>staff</i>	• Staff del Direttore generale • Biblioteca ed Archivio storico • Organizzazione attività culturali • Ufficio stampa e relazioni esterne
- direzioni di <i>line</i>	• Editoriale • Amministrazione, Finanza e Controllo • Organizzazione, personale e affari legali • Commerciale

Fonte: bilancio dell'Istituto

3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2024, da 42 unità, di cui 39 a tempo indeterminato e 3 dipendenti con contratto a tempo determinato (erano 42 unità nel 2023, 44 unità nel 2022, 49 unità nel 2021, 54 unità nel 2020 e 103 nel 2019).

Il personale del Gruppo conta complessivamente 129 unità, come riportato in dettaglio nella successiva tabella.

Al personale dipendente è applicato il Ccnl per i dipendenti delle Aziende Grafiche ed Affini e delle Aziende editoriali anche multimediali del 16 ottobre 2014, rinnovato, da ultimo, in data 19 dicembre 2023, per il periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2027.

Al personale dirigente è applicato il Ccnl Dirigenti di aziende industriali del 30 dicembre 2014, come modificato da Accordo FASI del 6 dicembre 2018 e oggetto di rinnovi. In

particolare, in data 13 novembre 2024 detto Ccnl è stato rinnovato con decorrenza 1° gennaio 2025 e in data 24 luglio 2025 è stato rinnovato con scadenza 31 dicembre 2027.

Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo - Anno 2024

Categoria	IEI	TReti	Accademia	TSE	Edulia	TIS	Emporium	Esperienze	Totale 2023	Totale 2024	Scostamento
Dirigenti	2	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-1
Quadri	4	8	4	2	-	1	-	-	16	19	3
Impiegati	36	35	5	9	18	-	1	3	107	107	0
Operai	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	0
Totale	42	43	9	11	19	1	1	3	127	129	2

Fonte: bilancio dell'Istituto

Di seguito viene indicata la situazione dei costi del personale al 31 dicembre 2024, raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Costi del personale della Capogruppo

(migliaia)

	2023	2024	Variazione ass.
Salari e stipendi	2.114	2.111	(4)
Oneri sociali	694	641	(53)
Trattamento di fine rapporto	155	150	(5)
Altri	340	152	(188)
Totale	3.303	3.053	(250)

Fonte: bilancio dell'Istituto (con arrotondamenti)

Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo

(migliaia)

	2023	2024	Variazione ass.
Salari e stipendi	4.747	4.951	204
Oneri sociali	1.489	1.439	(51)
Trattamento di fine rapporto	346	348	2
Altri	649	327	(322)
Totale	7.232	7.065	(167)

Fonte: bilancio dell'Istituto (con arrotondamenti)

I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2024, evidenziano un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente (- 167 mila euro), dopo la consistente riduzione, registrata nell'esercizio 2020 sul 2019, di 3,5 milioni, dovuta all'incentivazione agli esodi conseguenti alle operazioni di riorganizzazione aziendale e al ricorso agli ammortizzatori sociali, effettuato sia dall'Istituto che dalla controllata Treccani Reti Spa a decorrere dal mese di marzo 2020, per effetto dell'emanazione del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.

27, recante misure di sostegno economico per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La voce afferente agli "altri costi", per la Capogruppo, registra una diminuzione, passando da 340 mila euro nel 2023 a 152 mila euro nel 2024, con una riduzione di 250 mila euro, di cui 188 mila euro ascrivibili al costo degli esodi relativi al piano di riorganizzazione aziendale sostenuti nel 2023.

Il Direttore generale, incluso fra il personale con qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, "provvede all'amministrazione della Società in conformità agli indirizzi ed alle deleghe conferite dal Consiglio di amministrazione"; predispone i progetti culturali, scientifici ed i piani editoriali dell'Istituto ai fini della loro approvazione; propone al Cda la nomina e la revoca dei dirigenti.

Per l'esercizio 2024, la retribuzione annua lorda del Direttore generale ammonta a euro 220.000, cui si aggiunge una componente di premio, per lo stesso esercizio, per un importo annuo lordo di euro 60.000.

In ottemperanza al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto provvede alla revisione e all'aggiornamento della documentazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai documenti di valutazione dei rischi (Dvr); sono stati aggiornati il sistema di deleghe e procure, nonché le procedure di gestione della sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231). In particolare, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, e in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", la Società ha provveduto all'istituzione di un canale di segnalazione digitale (accessibile al link <https://treccani.openblow.it/#/>) che assicura la riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e menzionate nella segnalazione, anche mediante il ricorso a strumenti di crittografia.

L'Istituto riferisce che, nel corso dell'esercizio 2024, non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale. Non emergono, altresì, addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing* per cui la società sia stata dichiarata

responsabile.

3.3 I controlli

La Società è dotata, ai sensi del citato d.lgs. n. 231 del 2001, dell'Organismo di vigilanza e controllo, organo monocratico, che dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Detto Organismo è stato rinnovato, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 876 del 21 marzo 2024, assegnando un compenso annuo lordo di euro 12.000, oltre un budget di spesa autonomo di euro 5.000 annui. Il predetto Organismo non ha sollevato rilievi per l'esercizio in esame.

Su specifica richiesta istruttoria, l'Istituto ha rappresentato di non essere dotato "di una funzione di Internal Audit, funzione peraltro non obbligatoria tenuto conto della natura e della dimensione dell'attività svolta".

La società di revisione legale è stata nominata dall'Assemblea nella seduta del 29 aprile 2022 ed è rimasta in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nell'esercizio 2024, i costi per la revisione legale ammontano all'importo complessivo di 117 mila euro, di cui 20 mila per la revisione legale annuale dei conti della Capogruppo, 63 mila per quella di Treccani Reti Spa, 10 mila per Edulia Srl, 12 mila per Treccani Accademia Srl e 12 mila per quella sul bilancio consolidato.

L'Istituto non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e non è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche aggiornato annualmente dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Il piano strategico

Il piano strategico 2020-2025 è stato approvato dal Cda nel maggio 2020 e ha tenuto conto degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, procedendo alla revisione delle stime di *budget* e alla rimodulazione degli obiettivi.

Sono state, in particolare, definite sette iniziative strategiche:

- l'adozione di nuovo modello di finanziamento, che prevede di gestire le vendite rateizzate attraverso la *partnership* con una società di credito al consumo, snellendo i processi di vendita;
- lo sviluppo di un nuovo concetto di rete agenziale digitale, al fine di individuare nuovi segmenti di clientela, oltre a quelli esistenti anche attraverso l'implementazione dell'*e-commerce*;
- lo sviluppo di un nuovo modello operativo, mediante la definizione di una nuova struttura organizzativa e societaria;
- il rinnovamento del portafoglio prodotti, stante la contrazione del mercato delle enciclopedie;
- il rafforzamento del settore scuola e formazione e dell'insegnamento a distanza, per consolidare una presenza già operativa, avendo la piattaforma Treccani Scuola conseguito una crescita esponenziale di iscrizioni;
- la monetizzazione dei contenuti digitali fondata sulla autorevolezza del *brand*, da realizzarsi sia direttamente attraverso il portale che indirettamente attraverso contratti di licenza dei contenuti a piattaforme di terzi;
- l'internazionalizzazione, che prevede la commercializzazione di prodotti a forte interesse per i mercati esteri, la crescita del turismo culturale verso l'Italia e l'esplorazione di possibili acquisizioni o fusioni con *players* internazionali, anche per effetto dell'interesse verso i prodotti di *design* italiano, di lusso e di arte contemporanea che si prestano all'esportazione.

Secondo la pianificazione, la rete agenziale sarà riorganizzata secondo specializzazione per categoria di prodotto.

La pianificazione strategica-operativa tende, inoltre, a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale della società controllata Treccani Scuola Spa e ad oltre il 90 per cento di Treccani Reti Spa, nonché al controllo delle altre società costituenti il Gruppo Treccani: nel 2020, di Treccani Giunti *Academy* Srl (ora Treccani

Accademia Srl); nel 2021, di Treccani Futura Srl (80 per cento; ora Edulia Srl) e Treccani Giunti TVP Editori Srl (60 per cento, ora Treccani Scuola Editrice); nel 2022 di Treccani *Italian School* Srl e di Edulia Srl (già Treccani Futura Srl), di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni.

A dicembre 2022 l'Istituto ha adottato il nuovo piano strategico 2023-2025/2027, laddove, nel riprendere i punti sopra evidenziati, si dà atto che dopo quasi cento anni in cui l'Istituto ha rappresentato un punto di riferimento per la cultura italiana appare inderogabile l'esigenza di ripensare il suo modo di operare, portando avanti un processo di razionalizzazione che consenta di continuare a operare tenendo fede alla sua missione originaria. Processo che in concomitanza con il centesimo anniversario della nascita dell'Istituto nel 2025, si pone gli obiettivi di:

- intercettare le opportunità che si presentano in ambito culturale come conseguenze dei grandi mutamenti del XXI secolo (promuovendo, per esempio, programmi di formazione rivolti ai nuovi cittadini italiani);
- continuare a operare come diffusore del Sapere attraverso nuovi media e format;
- agire a livello italiano e globale come promotore e curatore della cultura del bello e delle eccellenze italiane.

Sotto il profilo dell'andamento commerciale, nel corso del 2021 si era evidenziato un andamento economico positivo in linea con gli obiettivi di *budget*, con un miglioramento rispetto al precedente esercizio che, inevitabilmente, era stato segnato in maniera rilevante dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Sulla base di detto andamento era stato definito il *budget* 2022, prevedendosi un sostanziale raggiungimento di obiettivi già acquisiti nel corso del precedente esercizio; dette previsioni non si sono però realizzate.

In effetti, l'analisi delle informazioni acquisite successivamente sulla clientela storica, da sempre ritenuta il vero patrimonio della Società, ha evidenziato alcuni elementi di criticità, soprattutto in merito alle cosiddette posizioni dormienti, ovvero ai clienti che nel recente trascorso (4-7 anni) non hanno effettuato acquisti, rilevandone una crescita significativa nel periodo 2019-2022 non coerente con i precedenti esercizi.

Il suddetto dato ha testimoniato una perdita di clientela storica *post*-pandemia di quasi il 25 per cento, rispetto al bacino della clientela storica, interessata al prodotto Treccani. Tale andamento interessa anche l'esercizio 2024.

L'interesse del pubblico nei confronti del prodotto enciclopedico, già da tempo in calo, è

ulteriormente diminuito, anche a seguito dei diversi eventi sopra descritti.

Dopo quasi cento anni in cui l'Istituto ha rappresentato un punto di riferimento per la cultura italiana e l'Enciclopedia ha costituito lo strumento principale per realizzare la sua missione, gli anni *post*-pandemici hanno evidenziato la rilevata esigenza di rivedere il modello operativo e organizzativo, basato su una produzione editoriale di altissima qualità, caratterizzata da lunghi cicli di realizzazione, fenomeno che, comunque, ha già interessato da tempo altre enciclopedie nazionali simili a Treccani.

4.2 La produzione editoriale

Nel corso dell'esercizio 2024, l'ambito della produzione editoriale nel settore delle opere tradizionali è stato dedicato al lavoro sui diversi progetti in vista del centenario del 2025. In particolare, sono stati pubblicati i tre volumi, diretti dal Presidente e dal Direttore generale, del progetto Treccani 100, che comprende la *XI Appendice*, ossia i due volumi del nuovo aggiornamento della Enciclopedia Italiana, e il volume *1925-2025. La nostra storia*, specificamente pensato per l'importante appuntamento del 2025. I due volumi della nuova Appendice, dopo la X pubblicata nel 2020, costituiscono una riflessione della Treccani sulla contemporaneità grazie a molte voci nuove ma anche a voci aggiornate sugli argomenti più attuali, affidate a 356 autori, corredate da un ricco patrimonio iconografico e valorizzate da un progetto grafico. Il terzo volume racconta la cronologia storico-istituzionale dell'Istituto, presentando in ordine alfabetico le 3164 biografie degli Autori della *Enciclopedia Italiana* diretta da Giovanni Gentile; con le immagini tratte dai 35 volumi della *Grande Enciclopedia* alternate a immagini del nostro tempo il volume sintetizza visivamente cento anni di storia, raccontata dall'Istituto anche attraverso le sue opere, tutte presentate nella sezione finale che chiude il volume.

Nel mese di novembre sono usciti gli annuari, ossia *Il libro dell'Anno 2024*, che comprende 1040 notizie approfondite, 90 articoli di grandi autori, 74 *box* redazionali, 100 grafici e mappe e 487 immagini, e l'*Atlante Geopolitico 2024*, con schede sempre aggiornate, 197 sugli Stati e 69 sulle Organizzazioni internazionali, e 362 nuovi grafici e carte tematiche.

Nel corso del 2024, Treccani ha ulteriormente arricchito la propria produzione realizzando nuovi prodotti editoriali che celebrano l'arte e la cultura e rafforzano la collaborazione con prestigiose istituzioni e aziende. La proposta commerciale è rivolta sia ai circuiti librari sia a

quelli museali, offrendo edizioni di lusso e versioni destinate al grande pubblico. È stato pubblicato il secondo numero della collana “Pittori europei” (che prosegue la collana storica “I pittori”) dedicato a Picasso. Realizzato in collaborazione con la Fondation Picasso di Parigi, esplora la vita e le opere del maestro del Novecento attraverso un percorso iconografico e critico di straordinario valore. È stata inaugurata una nuova collana di volumi d’arte con cofanetto, *Rivoluzionari e rivoluzionarie della Storia*, con il primo volume dedicato a Napoleone e il secondo dedicato a Marco Polo, in occasione dei 700 anni dalla sua morte.

Relativamente al settore tradizionale dell’attività di Treccani l’esercizio 2024 ha registrato un significativo miglioramento delle vendite di Treccani Reti (+24 per cento rispetto al 2023) e un risultato economico positivo, in controtendenza rispetto ai precedenti esercizi, come detto segnati negativamente da una importante riduzione della clientela storica per effetto della crisi pandemica, accompagnata da una crescente difficoltà nell’acquisizione di nuovi clienti per effetto di una generale diffidenza collettiva verso la vendita porta a porta, e una conseguente concentrazione delle vendite sul partitario storico. I risultati della rete commerciale nel corso del 2024 sono stati positivamente segnati da una graduale ripresa della domanda e della fiducia dei consumatori, incoraggiata da un contesto economico caratterizzato da una crescita dei prezzi al consumo, decisamente più contenuta rispetto al precedente esercizio.

Tra gli elementi che hanno contribuito al miglioramento delle *performance* economiche, si evidenzia l’introduzione di meccanismi maggiormente stringenti nel processo di perfezionamento degli ordini di vendita, che hanno consentito di ricondurre il livello degli annullamenti dei contratti da parte della clientela verso percentuali di recesso fisiologiche. Anche nel corso 2024 la vendita rateale attraverso il ricorso al *factoring pro solvendo* ha rappresentato circa il 90 per cento del fatturato complessivo della società. Tale modalità di vendita, che non prevede il riaddebito di interessi passivi al cliente finale, ha comportato pertanto un’elevata incidenza degli oneri finanziari. In considerazione dell’andamento della curva dei tassi di riferimento, gli oneri finanziari netti sono risultati pari a circa 5 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2023), superando la soglia del 6 per cento annuo sia per le anticipazioni finanziarie nell’ambito del rapporto di *factoring pro-solvendo*, sia per i debiti a medio lungo termine in essere con il ceto bancario e la controllante.

4.3 Il portale

Nel corso dell'anno 2024 sono proseguite le attività di implementazione del portale *web* (www.treccani.it) e le iniziative digitali.

In particolare, al fine di aumentare il tempo medio delle viste degli utenti e ottimizzarne la profilazione, sono stati ulteriormente rivisti sia l'interfaccia utente che l'architettura dell'informazione del Portale. In quest'ottica:

- è stata sviluppata una nuova sezione denominata *Prima Pagina*, in cui dare visibilità ai contenuti quotidiani di maggiore attualità (notizie dall'Italia e dal Mondo; parola del giorno) e alla classifica di quelli più visti ogni settimana;
- è stata sviluppata una nuova sezione denominata *Approfondimenti*, per consentire agli utenti di esplorare una selezione dei contenuti della base dati, utili a una più completa comprensione di quelli presentati nella sezione *Prima Pagina*;
- è stata sviluppata una nuova sezione denominata *Novità Treccani*, per dare visibilità ai prodotti e ai progetti più recenti e innovativi;
- sono stati incrementati in maniera consistente, in tutte le pagine del portale, gli spazi destinati alla promozione delle proposte commerciali del Gruppo Treccani;
- sono state ideate e rilasciate quattro nuove serie di *podcast*: *Questioni di lingua*, *Storie di musica*, *Sacra Loca*, dedicato al Giubileo, e *Tre Cose sul Natale*;
- è stata sviluppata e rilasciata la nuova App Treccani, come canale digitale privilegiato per la fidelizzazione degli utenti.

I risultati conseguiti dal portale sono positivi: è visitato mensilmente da circa 6.000.000 di utenti, con oltre 18.000.000 di pagine viste; è ottimamente indicizzato sui principali motori di ricerca e seguito sui principali canali⁴. Nel 2024 sono stati incrementati, nelle pagine del portale, gli spazi destinati alla promozione delle proposte commerciali del Gruppo Treccani.

4.4 Le attività culturali

L'anno 2024 ha visto intensificarsi le iniziative culturali, tenute presso la Sala Igea di Palazzo Mattei di Paganica (oltre 60 eventi), con una programmazione di eventi costituita principalmente da convegni e incontri organizzati da editori, associazioni ed altri interlocutori

⁴ Nel 2024, i "follower" sui più noti "social media" sono stati 718.067.

esterni oltre che eventi organizzati da società interne al Gruppo.

4.5 L'andamento commerciale

Per effetto della cessione del ramo d'azienda commerciale alla società controllata Treccani Reti Spa, i risultati delle vendite dell'intero Gruppo Treccani dal 1° gennaio 2019 sono realizzati esclusivamente da Treccani Reti Spa, che gestisce l'intera rete di vendita, ricomprendendo sia i prodotti e le opere riconducibili alle attività dell'Istituto che i prodotti già commercializzati dalla controllata.

Il valore degli ordini del Gruppo, nel 2024, si attesta a 163 milioni, in crescita rispetto al dato di 71 milioni del 2023.

Tale importo differisce rispetto al valore della produzione del Gruppo (48,8 milioni nel 2024 a fronte di 39,6 del 2023) per effetto dei contratti non perfezionati, dei ricavi sospesi per la merce non spedita e dei resi.

La composizione del venduto è riportata nella seguente tabella.

Tabella 8 - Composizione del venduto

Fascia	2023 *	incidenza	2024	incidenza
	importo	% sul totale	importo	% sul totale
Appendici	1.048	4	3.026	9
Arte	1.379	5	1.866	5
Conio e Medaglie	3.891	15	4.186	12
Corporate	1.300	4	854	2
Editoria di pregio	17.544	60	18.981	54
Enciclopedie	1.485	5	1.022	3
Oggetti di pregio	1.459	5	4.387	12
Formazione	301	1	665	2
Esperienze	612	2	368	1
Totale	29.020	100	35.355	100

*I dati riportati relativi alla composizione del venduto 2023, come comunicato dall'Istituto in sede istruttoria, differiscono rispetto a quanto riportato nella relazione sull'esercizio 2023" per una differente classificazione delle vendite operata dalla controllata Treccani Reti in sede di approvazione del bilancio 2024".

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'editoria di pregio si conferma la parte più consistente del venduto in termini quantitativi, rappresentando il 54 per cento del venduto.

Il settore del conio e delle medaglie, che costituisce la seconda voce del venduto, registra un aumento del 12 per cento rispetto all'esercizio precedente, così come la vendita degli oggetti di pregio.

5. IL BILANCIO

L'Istituto, costituito in forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

All'inizio dell'esercizio viene predisposto un *budget*, periodicamente verificato anche nel corso delle sedute del Consiglio di amministrazione, attraverso l'esame dei risultati economici e commerciali conseguiti durante l'anno, in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire. Nella seduta del 23 aprile 2024, l'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 2023 a maggioranza e con l'astensione di due soci che hanno rilevato una critica situazione economico-finanziaria con riferimento ai risultati di Treccani Reti Spa nonché con riferimento alla strategia dell'Istituto.

Il Collegio sindacale ha formulato la relazione favorevole in data 8 aprile 2025.

La società di revisione e il Collegio sindacale hanno attestato che il bilancio sia stato redatto con chiarezza e sia rappresentativo, in modo veritiero e corretto, della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nella relazione al bilancio, gli amministratori hanno specificato che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo e di non essere a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di bilancio e/o meritevoli di segnalazione nella nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto, redatto in conformità alle norme di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e dei principi contabili Oic, si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi

Il conto economico al 31 dicembre 2024 chiude con un risultato positivo di euro 163.106, in aumento rispetto all'utile di euro 70.499 del 2023 ed euro 52.884 nel 2022.

Tale dato positivo, dopo la ripresa delle vendite registrata nel 2021 (+16,5 per cento) susseguente alla riduzione dell'attività operativa dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel 2020, è indice di una ripresa che sembra consolidarsi verso il recupero dei livelli di produzione, vendita e redditività *ante* pandemia.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 91.183.616 rispetto a euro 91.020.510 al 31 dicembre 2023 ed euro 88.828.011 al 31 dicembre 2022.

I crediti nell'attivo circolante esposti nello stato patrimoniale ammontano a 22,3 milioni (erano 22,4 milioni nel 2023, 12,7 milioni nel 2022), mentre i debiti si attestano a 9,9 milioni (rispetto ai 13,2 milioni del 2023 e 10,8 milioni del 2022).

Al 31 dicembre 2024 risulta interamente rimborsato, in quanto giunto a scadenza, il finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo nel corso del 2020 di 7 milioni di euro con durata 60 mesi ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 2,3 per cento ed una quota variabile pari al tasso Euribor a tre mesi.

5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

La tabella seguente rappresenta lo stato patrimoniale attivo.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo

	2023	2024	Var. %
(B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento			
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	5.079.826	5.409.537	6,5
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	111.344	472.076	324,0
7. Altre	326.924	668.188	104,4
Totale	5.518.094	6.549.801	18,7
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	10.959.898	10.623.398	-3,1
2. Impianti e macchinario	22.079	45.727	107,1
4. Altri beni	31.154	52.900	69,8
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	32.410	38.091	17,5
Totale	11.045.542	10.760.116	-2,6
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	56.008.191	56.008.191	0,0
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.084	15.084	0,0
Totale	56.023.275	56.023.275	0,0
Totale Immobilizzazioni (B)	72.586.910	73.333.192	1,0
(C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.274	11.274	0,0
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:			
(a) costi redazionali	449.457	516.404	14,9
(b) Semilavorati cartacei	415.322	415.322	0,0
4. Prodotti finiti e merci	1.680.794	1.606.206	-4,4
Totale	2.556.847	2.549.206	-0,3
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	586.017	996.801	70,1
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
2. Verso controllate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.827.214	18.890.839	0,3
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.866.617	2.165.200	-24,5
5ter Imposte anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0,0
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	145.292	298.166	105,2
Totale	22.425.141	22.351.006	-0,3
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	7.357.429	3.654.134	-50,3
3. Danaro e valori in cassa	904	617	-31,7
Totale	7.358.333	3.654.750	-50,3
Totale attivo circolante (C)	32.340.321	28.554.963	-11,7
Totale ratei e risconti (D)	519.074	197.605	-61,9
Totale attivo (B+C+D)	105.446.306	102.085.760	-3,2

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'Istituto ha iscritto le immobilizzazioni immateriali al costo e i relativi importi sono indicati al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti *software*, licenze d'uso *software*, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo. Per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è pari alla durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2024, le immobilizzazioni immateriali sono pari a 6,55 (5,52 milioni nel 2023, 6,06 milioni nel 2022), di cui:

- 5,40 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (5,08 milioni);
- 668 mila euro per altre voci (327 mila euro nel 2023) riconducibili sostanzialmente ai costi per lo sviluppo della nuova versione del Portale, per 540 mila euro, ed ai costi per lo sviluppo della nuova App Treccani, per 128 mila euro.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e vengono esposte al netto degli ammortamenti accumulati; esse si attestano al 31 dicembre 2024 a 10,76 milioni (erano 11,05 milioni nel 2023) e sono costituite da terreni e fabbricati (10,6 milioni), da impianti e macchinari (45,7 mila euro), da macchine d'ufficio e mobili (52 mila euro). Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, collocato in Roma, è costituito, oltre che dalla sede (3.464 metri quadrati), da altri immobili nelle adiacenze della sede stessa (2.345 metri quadrati). Come illustrato nelle precedenti relazioni, il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha subito un decremento nel 2020 per effetto del conferimento alla società controllata Treccani Reti Spa di beni immobili, a totale e completa liberazione dell'aumento di capitale di 6 milioni di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso altri, per 15 mila euro (analogamente al 2023), si riferiscono a depositi cauzionali.

Sempre tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce "partecipazioni in imprese controllate" pari a 56 milioni (analogamente al 2023) sono iscritte le partecipazioni all'intero capitale sociale di Treccani Reti Spa (43,96 milioni) e all'intero capitale sociale delle società Treccani Scuola Spa (12,04 milioni), come già illustrato nei precedenti referti.

La voce "rimanenze" registra il dato di 2,5 milioni nel 2024 analogamente al 2023. Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri

accessori, e il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

A decorrere dal 2019, per effetto dell'operazione di conferimento della rete di vendita a Treccani Reti Spa, l'Istituto gestisce un magazzino di sole materie prime e semilavorati.

Il dettaglio delle rimanenze è rappresentato dalla successiva tabella.

Tabella 10 - Rimanenze di magazzino

	(migliaia)		
	2023	2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11	11	0
Totale	11	11	0
Opere in corso di produzione e semilavorati			
Costi redazionali	1.118	1.185	67
Adeguamento al valore di realizzazione	(669)	(669)	0
Semilavorati cartacei	415	415	
Totale	865	932	67
Prodotti finiti e merci			
Prodotti finiti e merci	2.061	2.077	15
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	(381)	(471)	(90)
Totale	1.681	1.606	(75)
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	2.557	2.549	(8)

Fonte: bilancio dell'Istituto

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, pari a euro 11 mila, si mantengono invariate nel 2024, rispetto al dato del 2023.

La voce "opere in corso di produzione" comprende i costi redazionali sostenuti per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione ed evidenzia un importo, al termine dell'esercizio 2024, di 931 mila euro, a fronte del dato di 865 mila euro del 2023.

I crediti registrano un lieve decremento rispetto al 2023, passando da euro 22.425.141 a euro 22.351.006, a fronte del notevole aumento registrato nel 2022 (euro 12.732.941), a causa dell'aumento della voce crediti verso controllate che aveva subito un incremento del 105,3 per cento (da euro 9.169.803 nel 2022 a euro 18.827.214 nel 2023). Registrano un aumento, viceversa, i crediti verso clienti che, nell'esercizio 2023 ammontavano a euro 586.017, attestandosi a euro 996.801 nel 2024.

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso controllate sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2024 a normali condizioni di mercato nei confronti delle controllate Treccani Reti Spa e Treccani

Scuola Spa.

In particolare, i crediti verso Treccani Reti Spa ammontano complessivamente a 17,37 milioni (17,68 milioni, nel 2023, 8,51 milioni, nel 2022⁵), di cui 4,55 relativi al contratto di finanziamento infragruppo:

- di importo originario pari a 5 milioni di euro, erogato in data 31 ottobre 2023, con scadenza al 30 novembre 2028 ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 3,31 per cento ed una quota variabile pari al tasso Euribor a tre mesi, 10,48 milioni per crediti commerciali e 120 mila euro per crediti Ires nell'ambito del consolidato fiscale;
- di importo originario pari a 600 mila euro sottoscritto in data 10 ottobre 2024 con scadenza 14 ottobre 2030 ad un tasso di interesse annuo fisso del 6 per cento finalizzato a garantire supporto economico, finanziario e patrimoniale alle partecipate.

I crediti verso Treccani Scuola, al 31 dicembre 2024, ammontano complessivamente a 1,51 milioni, a fronte di euro 1,15 milioni del 2023 e 657 mila del 2022. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto al contratto di finanziamento infragruppo di importo originario pari a 375 mila euro sottoscritto in data 28 maggio 2024 con scadenza 27 maggio 2030 a un tasso di interesse pari al 6 per cento annuo finalizzato al supporto economico, finanziario e patrimoniale a Edulia.

Si riducono lievemente i crediti tributari, pari a 2,17 milioni (erano 2,86 milioni nel 2023), tutti esigibili entro l'esercizio successivo, mentre si azzerano i crediti per imposte anticipate (analogo dato del 2023).

I crediti verso altri ammontano a 298 mila euro (145 mila euro nel 2023) ed includono crediti verso fornitori ed altri crediti principalmente riconducibili a crediti verso l'Inps (91 mila euro) e ad un anticipo erogato alla Fondazione Treccani Cultura, restituito nel primo trimestre 2025. L'attivo circolante, nel 2024, pari a euro 28.554.963 registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 32.340.321). Le disponibilità liquide comprendono conti correnti bancari e postali attivi per 3,66 milioni e denaro e valori in cassa per circa 617 mila euro, in flessione rispetto al precedente esercizio (7,36 milioni nel 2023).

⁵La riduzione registrata nell'esercizio 2022 teneva conto della rinuncia al credito di 10 milioni, deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana nella seduta del 6 dicembre 2022, in favore di Treccani Reti, finalizzata a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della controllata.

La voce ratei e risconti attivi presenta un saldo di 198 mila euro (519 mila euro nel 2023) ed attiene, in massima parte, a spese relative ad assicurazioni di competenza 2024 (45 mila euro), e alla quota associativa alla Fondazione *Changes* (20 mila euro) di competenza di esercizi futuri, nonché spese per mostre internazionali.

5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale passivo.

Tabella 11 - Stato patrimoniale - Passivo

	2023	2024	Var. %
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	84.852.121	84.852.121	0,0
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.507.507	1.507.507	0,0
IV. Riserva legale	2.467.601	2.474.650	0,3
VI. Altre Riserve	-	-	-
1. Riserva straordinaria	2.122.782	2.186.231	3,0
2. Altre riserve	1	1	0,0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	70.499	163.106	131,4
Riserva da arrotondamento	-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	91.020.510	91.183.616	0,2
(B) Fondi per rischi e oneri			
2. Imposte differite	0	0	0,0
4. Altri	100.000	124.114	24,1
Totale fondi per rischi e oneri (B)	100.000	124.114	24,1
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	646.382	535.215	-17,2
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.293.052	6.647.948	-35,4
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.909.502	2.441.078	27,8
9. Debiti verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	119.042	179.045	50,4
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	130.363	98.089	-24,8
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	162.863	166.300	2,1
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	600.001	440.626	-26,6
Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.500	22.500	0,0
	622.501	463.126	-25,6
Totale debiti (D)	13.237.324	9.995.586	24,5
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	0	0	0,0
Totale ratei e risconti (E)	442.091	247.230	50,4
Totale passivo (A+B+C+D+E)	105.446.306	102.085.760	3,2

Fonte: bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2024 ammonta a 91,18 milioni, in aumento rispetto al dato di 91,02 milioni del 2023 e di 88,83 milioni dell'esercizio 2022, in relazione soprattutto all'incremento dell'utile di esercizio.

L'utile netto (art. 14 dello statuto) è destinato alla riserva ordinaria nella misura del 10 per

cento, fino a che la riserva stessa abbia raggiunto un quinto del capitale sociale; alla costituzione di un fondo di riserva straordinaria in misura non inferiore al 10 per cento; sulla destinazione dell'utile residuo delibera l'Assemblea. L'utile per l'esercizio 2023 è stato destinato a riserva legale per euro 7.049,92 ed a riserva straordinaria per euro 63.449,25, determinandosi per il 2024 l'aumento delle stesse, rispettivamente, dello 0,3 e 3 per cento.

I debiti verso le banche registrano nel 2024 una diminuzione, passando da 10,29 milioni a 6,65 milioni. Al 31 dicembre 2024 risulta interamente rimborsato, in quanto giunto a scadenza, il finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo nel corso del 2020 di 7 milioni di euro con durata 60 mesi ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 2,3 per cento ed una quota variabile pari al tasso Euribor a tre mesi.

Non si rilevano debiti verso altri finanziatori, in quanto interamente conferiti alla controllata Treccani Reti Spa all'atto dell'operazione di cessione del ramo commerciale.

I debiti verso fornitori, di ammontare pari a 2,4 milioni (riferibili interamente a fornitori Italia) segnano un aumento rispetto all'esercizio precedente (1,9 milioni nel 2023).

I debiti tributari per 98 mila euro (130 mila euro nel 2023) si riferiscono a ritenute Irpef, operate nel 2024, ma versate all'erario nel gennaio 2025. Non risulta alcun contenzioso tributario, né accessi, ispezioni o verifiche in essere nei confronti dell'Istituto.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, per complessivi euro 440 mila, registrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente (600 mila euro nel 2023); essi attengono per 337 mila euro a debiti verso dipendenti, per competenze maturate e non liquidate; per 91 mila euro, a debiti verso collaboratori da liquidare nel corso del 2025; per 13 mila euro, a debiti vari.

Gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 23 mila euro (al pari del 2023), sono costituiti da depositi cauzionali passivi.

La voce ratei e risconti passivi è azzerata (analogamente all'anno precedente).

5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone il conto economico dell'Istituto.

Tabella 12 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
(A) Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.905.955	6.045.920	2,4
Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	255.231	(7.641)	-103,0
Altri ricavi e proventi	5.395.653	6.738.829	24,9
Totale valore della produzione (A)	11.556.839	12.777.109	10,6
(B) Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.777	21.039	64,7
Per servizi	4.535.203	5.639.212	24,3
Per godimento di beni di terzi	1.165.415	1.216.429	4,4
Per il personale:			
Salari e stipendi	2.114.195	2.110.598	-0,2
Oneri sociali	693.724	640.587	-7,7
Trattamento di fine rapporto	155.322	149.912	-3,5
Altri costi	339.762	152.079	-55,2
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.785.594	1.513.168	-15,3
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	398.066	416.786	4,7
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0,0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0,0
Var. delle rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	0	0	0,0
Oneri diversi di gestione	439.537	347.283	-21,0
Totale costi della produzione (B)	11.639.597	12.207.094	4,9
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	(82.758)	570.015	788,8
(C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	600.000	0	-100,0
<i>Altri proventi finanziari:</i>			
Proventi diversi dai precedenti			
Altri	60.530	315.155	420,7
<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
Verso altri	(490.571)	(681.973)	-39,0
Totale proventi e oneri finanziari	169.960	(366.817)	-315,8
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	87.202	203.197	133,0
Imposte su reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	11.333	37.999	235,3
Imposte relative ad esercizi precedenti	(779)	2.093	368,7
Imposte anticipate	6.149	0	-100,0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.703	40.092	140,0
Utile (perdite) dell'esercizio	70.499	163.106	131,4

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'esercizio 2024 registra un utile di euro 163.106, in aumento rispetto a quello di euro 70.499 conseguito nel 2023. Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è pari a euro 203.197, rispetto al dato di euro 87.202, del 2023. La gestione caratteristica chiude con un dato positivo di euro 570.015, mentre l'esercizio precedente si era chiuso con un disavanzo di euro 82.758. Il valore della produzione presenta un aumento passando da 11,55 milioni nel 2023 a 12,78 milioni nel 2024.

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2024 ad un importo di 6,7 milioni, rispetto a 5,4 milioni del 2023. Essi sono costituiti per euro 6,1 milioni di euro a contributi in conto esercizio, di cui 5 milioni di euro relativi al contributo stabile erogato dal Ministero della cultura, ai sensi della legge 30 dicembre 2023 n.223, al fine di garantire la continuità nella valorizzazione delle attività di missione pubblica, con riguardo alla tutela e all'aggiornamento della base di dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana e del patrimonio culturale costituitisi nel corso di cento anni di storia, nonché al fine di favorire l'arricchimento della sua banca dati, la certificazione dei contenuti, la necessaria transizione e trasformazione multimediale per una migliore fruizione anche attraverso gli strumenti digitali, oltre che la sua internazionalizzazione attraverso opportune traduzioni; 950 milioni di euro relativi al contributo erogato dal Ministero della cultura, previsto dalla legge del 25 febbraio 2022 n. 15, art. 7, comma 4 *bis*, finalizzato alla valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, in particolare per l'aggiornamento della base dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana, anche attraverso la fruizione digitale dell'opera. Il suddetto contributo risulta essere stato interamente incassato in data 19 febbraio 2024; 192 milioni di euro a proventi relativi al Progetto Changes, avente ad oggetto "Creatività e patrimonio culturale immateriale" e "Biblioteche digitali, archivi e filologia".

I costi della produzione presentano un aumento del 6,8 per cento, passando da 11,63 milioni nel 2023 a 12,20 milioni nel 2024.

La composizione dei costi di produzione evidenzia l'aumento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (da euro 12.777 nel 2023 a euro 21.039 nel 2024).

Gli oneri per prestazioni di servizi manifestano un aumento, passando dall'importo di 4,5 milioni del 2023 a 5,6 milioni, di cui la maggior parte relativa alla produzione redazionale. Tali costi sono così rappresentati.

Tabella 13 - Costi per prestazioni servizi*(migliaia)*

	2023	2024	Variazione
Lavorazioni esterne per la produzione	420	556	136
Produzione redazionale	1.212	1.485	273
Patrimonio Immobiliare e logistica	903	905	2
Digitale	455	791	336
Internazionalizzazione	141	619	478
Organi sociali	380	239	(141)
Generali	1.024	1.045	21
Totale	4.535	5.639	1.104

Fonte: bilancio dell'Istituto

In bilancio sono iscritti ammortamenti per 1,93 milioni (erano 2,18 milioni nel 2023). Le quote di ammortamento sono da imputare per 1,52 milioni alle immobilizzazioni immateriali e per 416 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come illustrato nella seguente tabella.

Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni*(migliaia)*

Immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti dell'esercizio 2023	Ammortamenti dell'esercizio 2024
Costi di impianto e ampliamento	0	0
Diritti d'autore	1.295	1.237
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	0	0
Piattaforma Scuola	0	0
Progetto Libreria	19	0
Digital library	95	94
Progetto Arte	51	0
Mostra Leonardo	0	0
Altre: spese istruttoria mutui	0	0
Altre: portale internet	58	150
Altre: banca dati	-	-
App. Treccani	-	32
Nuovo sistema informativo	267	0
Totale altre immobilizzazioni immateriali	490	276
Totale	1.786	1513
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	385	387
Impianti e macchinari	4	5
Attrezzature industriali e commerciali	-	-
Altri beni: macchine d'ufficio elettroniche e mobili e macchine d'ufficio	9	25
Totale	398	417

Fonte: bilancio dell'Istituto

Non risultano effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali, come nel 2023.

I costi per il personale risultano in linea con l'anno precedente, passando da 3,3 milioni del

2023 a 3,1 milioni. La riduzione pari a circa 250 mila euro è ascrivibile per 188 mila euro al costo degli esodi relativi al piano di riorganizzazione aziendale, sostenuti nel 2023 riportati nella voce “Altri costi personale”.

Come per l’esercizio 2023, non risultano iscritti in bilancio ulteriori accantonamenti per rischi. L’ammontare degli “Oneri diversi di gestione” è pari a complessivi 347 mila euro (439 mila euro nel 2023); tra questi, le sopravvenienze passive assommano a 9 mila euro, in diminuzione rispetto al 2023 (16 mila euro), diminuiscono i costi per Iva pari a 124 mila euro (131 mila euro nel 2023), aumenta la voce “Contributi diversi” che ammonta a 11 mila euro (6 mila euro nel 2023); le imposte e tasse indirette si mantengono pressoché costanti (180 mila euro a fronte di 183 mila euro nel 2023).

La differenza tra valori e costi della produzione registra l’inversione di segno ed è positiva per euro 570.015 (negativa per 82,75 mgl di euro nel 2023), in relazione all’aumento del valore della produzione del 10,6 per cento, sul quale hanno inciso soprattutto gli altri ricavi e proventi e che ha compensato l’aumento dei costi del 4,9 per cento.

Gli altri proventi finanziari, per 315 mila euro nel 2024 (60 mila euro nel 2023), sono costituiti per la quasi totalità da interessi su linee di credito *intercompany*.

Gli oneri finanziari aumentano, nel 2024, ed ammontano a 682 mila euro (79 mila euro nel 2023) e sono composti da oneri per debiti con garanzie (586 mila euro) ed altre spese e commissioni bancarie (48 mila euro).

Il saldo della gestione finanziaria torna di segno negativo (-366.817 euro nel 2024; euro 169.960 nel 2023; - 191.889 euro nel 2022), risultando azzerati i proventi da partecipazioni, voce che nel 2023, come evidenziato nel precedente referto, aveva registrato l’importo di euro 600 mgl a seguito della distribuzione della riserva di utili di Treccani Scuola deliberata il 12 dicembre 2023, ed anche per effetto dell’aumento della voce interessi e altri oneri finanziari.

Il totale delle imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate assomma all’importo di euro 40.092 (euro 16.703 nel 2023).

5.5 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario dell’Istituto.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario

(in euro)

	2023	2024
Utile (perdita) dell'esercizio	70.499	163.106
Imposte sul reddito	16.703	40.092
Interessi passivi/(interessi attivi)	(169.960)	366.817
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	(82.758)	570.015
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	27.762	174.025
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	2.183.660	1.929.954
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.128.664	2.673.994
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(255.231)	7.641
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	41.800	(410.783)
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	(9.657.411)	(63.626)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	117.613	531.577
Incremento/(decremento) debito vs controllate		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(429.384)	321.469
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	440.688	(194.861)
Altre variazioni del CCN	(72.120)	380.243
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(7.685.381)	3.245.653
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	169.960	(366.817)
(Imposte sul reddito pagate)		
Utilizzo dei fondi	(190.681)	(261.079)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	(7.706.103)	2.617.757
<u>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</u>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(105.182)	(131.360)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.245.424)	(2.544.876)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti	5.312	
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(1.345.294)	(2.676.236)
<u>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</u>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	2.240.976	(3.645.104)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2.122.000	
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	4.362.976	(3.645.104)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(4.688.420)	(3.703.582)
Disponibilità liquide fine periodo	7.358.333	3.654.750
Depositi bancari e postali	7.357.429	3.654.134
Denaro e valori in cassa	904	617
Disponibilità liquide inizio periodo	12.046.754	7.358.333
Depositi bancari e postali	12.043.095	7.357.429
Denaro e valori in cassa	3.659	904

Fonte: bilancio dell'Istituto

Il rendiconto finanziario, redatto dall'Istituto con il metodo indiretto nel rispetto dell'articolo 2.425-ter del Codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che

hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Nel 2024 si rileva una ulteriore flessione dei flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento, che ammontano a - euro 2.676.236 (- euro 1.345.294 nel 2023); i flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento passano dal dato positivo di euro 4.362.976 nel 2022 a quello negativo di euro -3.645.104. I flussi riconducibili all'attività operativa passano invece dal segno negativo (euro -7.706.103 del 2023) a quello positivo ed ammontano a euro 2.617.757 nel 2024.

Per effetto delle suddette variazioni le disponibilità liquide di fine esercizio decrescono da euro 7.358.333 a euro 3.654.750.

6. LE PARTECIPAZIONI

Il “Gruppo Treccani”, nel 2024, comprende le società Treccani Reti Spa, Treccani Scuola Spa, Treccani Scuola Editrice Spa (già Giunti TVP Editori Srl), Treccani Accademia Srl, Edulia Srl, Treccani *Italian School* Srl, Treccani Emporium Srl e Treccani Esperienze Srl.

L’attuale assetto societario è l’esito di un articolato processo di trasformazione aziendale che ha condotto all’acquisizione, nel 2020, del controllo di Treccani Accademia Srl e, nel 2021, di Treccani Futura Srl (80 per cento; ora Edulia Srl) e Treccani Giunti TVP Editori Srl (60 per cento).

Nel 2022 si è avuta, quindi, la costituzione di Treccani *Italian School* Srl (società detenuta al 62,1 per cento da Treccani Scuola Spa) e la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia S.r.l (già Treccani Futura Srl) interamente versato da Treccani Scuola Spa e dal nuovo socio CDP Venture Capital S.G.R. Spa

Nel 2024 si è avuta l’acquisizione dell’intero capitale di Treccani Giunti TVP Editori Srl, al 31 dicembre interamente detenuto da Treccani Scuola Spa. Infatti, nel mese di ottobre 2024, i soci di minoranza della partecipata Treccani Scuola Editrice Srl, Giunti Scuola Srl e Tancredi Vigliardi Paravia, hanno esercitato l’opzione di vendita delle proprie quote della società, rispettivamente pari al 28,5 per cento e all’11,5 per cento, come previsto nel contratto di opzione del 3 dicembre 2018, quando Treccani Scuola aveva acquisito una partecipazione del 33 per cento. Nel 2021 era stata esercitata una prima opzione *call* su una ulteriore quota del 27 per cento della società, raggiungendo il 60 per cento del capitale della stessa. In quella sede era stata prevista una finestra temporale, da giugno 2024 a giugno 2025, entro cui Giunti Scuola e Tancredi Vigliardi Paravia avrebbero potuto esercitare una opzione di vendita della residua quota del 40 per cento. L’opzione è stata esercitata dai soci di minoranza il 28 ottobre 2024 con differimento del pagamento del prezzo al 2025.

Il corrispettivo previsto per l’acquisizione del residuo 40 per cento ammonta a 1,9 milioni di euro.

A seguito del trasferimento delle quote, avvenuto in data 21 novembre 2024, la società è ora interamente controllata direttamente da Treccani Scuola Spa e l’Assemblea della società del 15 gennaio 2025 ha provveduto all’approvazione del nuovo statuto procedendo alla modifica della denominazione sociale da “Treccani Giunti TVP Editori Srl” a “Treccani Scuola Editrice Srl” e al trasferimento della sede legale da Firenze a Roma, presso la sede del socio unico.

L'Istituto detiene l'intero capitale sociale di Treccani Scuola Spa e il 90,91 per cento del capitale di Treccani Reti Spa, con riferimento alla quale la restante quota del 9,09 per cento è detenuta da Treccani Scuola Spa.

In particolare, la società Treccani Reti Spa, ha per oggetto sociale l'edizione, la produzione, il commercio e la rappresentanza, in proprio e per conto terzi, di periodici, libri, realizzazioni grafiche, prodotti filatelici, pubblicazioni multimediali, opere dell'ingegno ed oggetti d'arte costituiti anche da metalli o pietre preziose.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 l'Istituto ha ceduto il ramo d'azienda commerciale comprendente l'insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali a Treccani Reti Spa che ha, pertanto, assunto il ruolo di polo commerciale unico del Gruppo Treccani, affiancando alle proprie attività di vendita e realizzazione dei prodotti del conio e d'arte quelle dei prodotti editoriali e della linea Bottega Treccani dell'Istituto.

L'Assemblea straordinaria della controllata Treccani Reti Spa del 24 novembre 2020 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 10 milioni a 16,03 milioni, interamente sottoscritto dall'Istituto mediante il conferimento della piena proprietà di due beni immobili ove sono ubicati gli uffici della controllata.

I rapporti con la controllata Treccani Reti sono regolati dai seguenti contratti:

- a. un contratto di licenza di riproduzione e distribuzione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto attraverso il quale Treccani Reti si impegna a riconoscere all'Istituto, un corrispettivo variabile calcolato sul prezzo di copertina di ciascuna opera venduta con un minimo garantito pari a 900 mila euro ed un valore superiore massimo (CAP) pari a 1.100 mila euro. Il contratto è efficace dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 e si intenderà tacitamente rinnovato per successivi 5 anni salvo diversa volontà anche di una soltanto delle Parti da comunicarsi almeno 6 mesi prima della scadenza;
- b. un contratto di licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella propria denominazione sociale, della produzione e distribuzione di prodotti *co-branded*, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie ad un corrispettivo fisso annuo pari a 1 milione di euro. Il contratto è efficace dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre

2024 e si intenderà tacitamente rinnovato per successivi 5 anni salvo diversa volontà anche di una soltanto delle Parti da comunicarsi almeno 6 mesi prima della scadenza;

- c. un contratto per la fornitura da parte dell'Istituto in favore di Treccani Reti dei servizi di amministrazione e finanza, di *information technology*, legale e *compliance*, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali. Il contratto è efficace dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023 e si intenderà tacitamente rinnovato per successivi 5 anni salvo diversa volontà anche di una soltanto delle Parti da comunicarsi almeno 6 mesi prima della scadenza;
- d. un contratto di finanziamento infragruppo di importo pari a 5 milioni di euro erogato dall'Istituto della Enciclopedia Italiana in favore di Treccani Reti in data 31 ottobre 2023 con scadenza 30 novembre 2028 ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 3,31 per cento ed una quota variabile pari al tasso Euribor a tre mesi;
- e. un contratto di finanziamento infragruppo di importo pari a 0,6 milioni di euro erogato dall'Istituto della Enciclopedia Italiana in favore di Treccani Reti in data 10 ottobre 2024 con scadenza 14 ottobre 2030 ad un tasso di interesse annuo del 6 per cento, finalizzato a garantire il necessario supporto economico, finanziario e patrimoniale in favore delle partecipate di quest'ultima.

Il personale dipendente di Treccani Reti Spa, interamente assunto con contratti a tempo indeterminato, è composto da 43 unità, di cui 38 impiegati e 5 quadri.

La società Treccani Scuola Spa, costituita con atto notarile del 22 settembre 2016⁶, ha per oggetto l'attività editoriale, in particolare, quella scolastica e universitaria, rivolta alla formazione in ogni sua forma e modalità, nonché la distribuzione dei prodotti, unitamente a tutte le iniziative attinenti all'informazione e alla comunicazione.

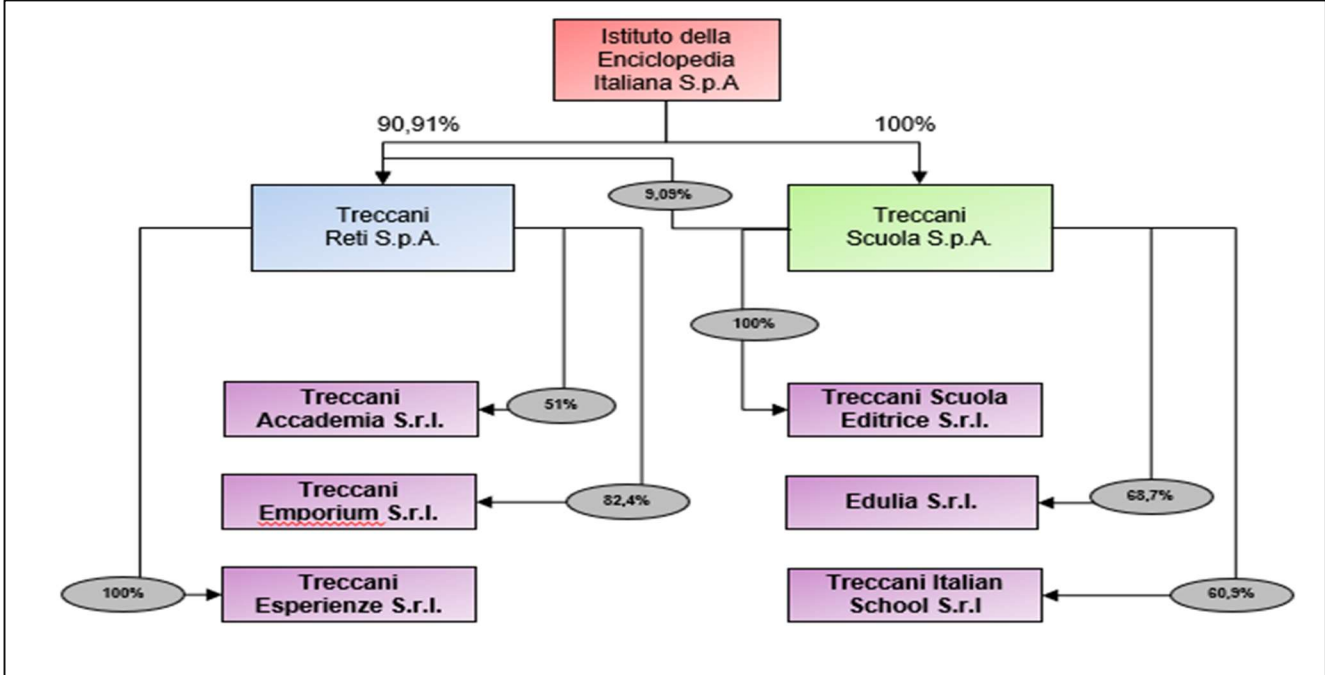
Dal 1° ottobre 2019 l'Istituto ha ceduto alla partecipata Treccani Scuola Spa la piattaforma digitale per la didattica e lo studio, al fine di concentrare in un'unica società tutte le risorse relative alla scuola ed alla formazione. La cessione, avvenuta per il valore di euro 693.401, ha ricompreso la proprietà della piattaforma *software*, i diritti e i contenuti editoriali specifici, oltre

⁶ L'Assemblea straordinaria del 21 novembre 2018 ha disposto la trasformazione del tipo sociale da società a responsabilità limitata a società per azioni con socio unico, come già illustrato dalla relazione approvata con determinazione n. 120 del 26 novembre 2020.

a tutti i diritti di utilizzazione economica.

L’assetto societario del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2024, risulta articolato come nel seguente grafico:

Grafico 1- Partecipazioni



Fonte: Relazione al Bilancio 2024 Treccani

7. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il primo bilancio consolidato del “Gruppo Treccani” è stato redatto relativamente all’esercizio 2017, sussistendo i presupposti previsti dall’art. 25 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e comprendeva, oltre alla società Capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Spa (consolidante) le società Treccani Reti Spa (già Editalia Spa) e Treccani Scuola Spa.

Nel 2021, l’area di consolidamento ha incluso anche Treccani Accademia Srl e si è ulteriormente ampliata, rispetto al precedente esercizio, comprendendo anche le società Treccani Giunti TVP Editori Srl (ora Treccani Scuola Editrice Srl) e Treccani Futura Srl (ora Edulia Srl), delle quali il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso dell’esercizio.

Nel 2022 si è poi avuta la costituzione di Treccani *Italian School* Srl (società detenuta al 62,1 per cento da Treccani Scuola e per la restante parte da soci istituzionali) e la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia Srl (già Treccani Futura Srl) interamente versato da Treccani Scuola Spa e dal nuovo socio CDP Venture Capital S.G.R. Spa.

Nel 2023 l’area di consolidamento comprende le società Treccani Reti Spa, Treccani Scuola Spa, Treccani Giunti TVP Editori Srl (ora Treccani Scuola Editrice Srl), Treccani Accademia Srl, Edulia Srl, Treccani *Italian School* Srl, Treccani *Emporium* Srl, Treccani Esperienze Srl.

Nel 2024, come già evidenziato, si è avuta l’acquisizione dell’intero capitale sociale di Treccani Giunti TVP Editori Srl, operazione a seguito della quale la società è stata denominata Treccani Scuola Editrice Srl.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall’Assemblea tenutasi il 23 aprile 2025.

Le operazioni di consolidamento sono avvenute con il metodo integrale ovvero mediante l’inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all’area di consolidamento.

La nota integrativa specifica che il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci delle società partecipanti al consolidato è avvenuto secondo le seguenti fasi: a) rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo; b) aggregazione dei singoli bilanci da consolidare; c) eliminazione dei valori d’iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d’esercizio della società controllante, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell’impresa controllata di pertinenza del Gruppo; d) eliminazione dei saldi

e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo; e) predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Gli ordini del Gruppo Treccani nell'esercizio 2024 si attestano su 161 milioni, in incremento rispetto al dato di 71 milioni del 2023.

Il risultato di esercizio del Gruppo registra una perdita di euro 2.825.274 (a fronte di una perdita di euro 12.608.914 nel 2023 e di euro 17.846.157 del 2022).

Il 2024 conferma un significativo miglioramento rispetto agli anni della pandemia.

I ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2024 comprendono anche il contributo di 5 milioni di euro erogato dal Ministero della Cultura ai sensi della Legge 30 dicembre 2023, n.223 finalizzato al sostegno della missione pubblica dell'Istituto.

La forza lavoro impiegata dal Gruppo nel 2024, come già evidenziato, ammonta a 129 unità (erano 127 unità nel 2023).

I compensi erogati agli amministratori ammontano a 1,372 milioni, di cui 168 mila euro riferibili alla Capogruppo, 347 mila euro alla controllata Treccani Reti Spa, 77 mila euro alla controllata Treccani Scuola Spa, 178 mila euro alla controllata Treccani Accademia Srl, 174 migliaia di euro alla controllata Edulia Srl, 76 mila euro alla controllata Treccani Scuola Editrice, 210 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani *Italian School* Srl, 115 migliaia di euro alla controllata Treccani Emporium e 27 migliaia di euro alla consolidata Treccani Esperienze.

I compensi ai sindaci ammontano a 171 mila euro, di cui 36 mila euro riferibili alla Capogruppo, 43 mila euro riferibili alla controllata Treccani Reti Srl, 19 mila euro riferibili alla controllata Treccani Scuola Spa, 12 mila euro riferibili alla controllata Treccani Accademia Srl, 31 mila euro riferibili alla controllata Treccani Edulia Srl, 15 mila euro riferibili alla controllata Treccani Scuola Editrice e 3 mila euro riferibili alla controllata Treccani *Italian School* Srl, e 5 mila euro riferibili alla controllata Treccani *Emporium* e 7 mila euro a Treccani Esperienze.

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva

La tabella che segue illustra lo stato patrimoniale consolidato attivo.

Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato - Attivo

	2023	2024	Var. %
Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento	227.186	741.657	226,5
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	5.978.084	6.245.569	4,5
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	738.552	725.032	-1,8
5. Avviamento	2.936.163	2.531.801	-13,8
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	111.344	472.076	324,0
7. Altre	1.067.744	1.372.492	28,5
Totale	11.059.073	12.088.626	9,3
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	12.734.777	12.319.199	-3,3
2. Impianti e macchinario	22.079	45.727	107,1
3. Attrezzature industriali e commerciali	26.530	13.337	-49,7
4. Altri beni	64.243	79.305	23,4
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	32.410	38.091	17,5
Totale	12.880.040	12.495.659	-3,0
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in: b) imprese collegate	6	375.006	100,0
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	54	54	0,0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	148.926	117.943	-20,8
Totale	148.986	493.002	230,9
Totale Immobilizzazioni	24.088.098	25.077.288	4,1
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	36.055	58.325	61,8
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:	0	0	0,0
(a) costi redazionali	449.457	516.404	14,9
(b) Semilavorati cartacei	1.881.888	1.761.739	-6,4
4. Prodotti finiti e merci	10.880.951	9.551.682	-12,2
Totale	13.248.350	11.888.151	-10,3
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.288.295	31.975.235	2,2
Esigibili oltre l'esercizio successivo	55.660.139	58.503.592	5,1
3. e 4. Verso collegate e verso imprese sottoposte a controllanti:			4,1
Esigibili entro l'esercizio successivo	252.486	128.297	-49,2
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.635.490	6.947.296	-19,5
5ter Imposte anticipate			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.737.914	6.986.314	-9,7
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	914.339	1.053.978	15,3
Totale	104.488.663	105.594.713	1,1
III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale	0	0	0,0
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	9.721.677	6.404.878	-34,1
3. Danaro e valori in cassa	9.282	16.869	81,7
Totale	9.730.959	6.421.748	-34,0
Totale attivo circolante	127.467.972	123.904.612	-2,8
Totale ratei e risconti	687.948	361.197	-47,5
Totale attivo	152.244.018	149.343.097	-1,9

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'analisi delle voci dello stato patrimoniale evidenzia che, al 31 dicembre 2024, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 12,08 milioni (erano 11,06 milioni nel 2023), di cui

6,3 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, e che le immobilizzazioni materiali, pari a 12,5 milioni (12,8 milioni nel 2023), includono per 12,4 milioni il valore dei terreni e fabbricati riconducibili alla controllante.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche crediti verso altri, per euro 117.943 (euro 148.926 nel 2023), e sono riconducibili a depositi cauzionali versati per locazioni e contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo; trattasi di crediti fruttiferi di interessi, calcolati al tasso legale e rilevati per competenza nella voce del conto economico "altri proventi finanziari".

Le rimanenze di magazzino, pari a 11,8 milioni (13,2 milioni nel 2023), sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo. Esse sono formate per 9,5 milioni da prodotti finiti e merci, per 1,7 milioni da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 58 mila euro da materie prime sussidiarie e di consumo.

I crediti dell'attivo circolante, pari a 105,5 milioni (104,5 milioni nel 2023), comprendono i crediti verso clienti per 90,4 milioni, di cui 31,9 milioni per crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo e 58,5 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo; i crediti tributari, pari a 6,9 milioni, i crediti per imposte anticipate per 6,9 milioni, ed i crediti verso altri, pari a 1.05 mila euro.

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola *pro-solvendo*, ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori".

Le disponibilità liquide ammontano a 6,4 milioni (erano 9,7 milioni nel 2023 e 18 milioni nel 2022) ed includono conti correnti bancari e postali attivi per 6,4 milioni e 16,8 mila euro di denaro e valori di cassa.

La voce ratei e risconti attivi, pari a 361 mila euro (688 mila nel 2023), concerne esclusivamente

risconti attivi, di cui euro 198 mila della Capogruppo, 92 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti Spa, 11 migliaia di euro alla controllata Edulia Srl, 29 migliaia di euro alla controllata Treccani Scuola Editrice e 29 migliaia di euro alla consolidata Treccani Accademia Srl.

7.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva

La tabella seguente riporta lo stato patrimoniale consolidato passivo.

Tabella 17 - Stato patrimoniale consolidato - Passivo

	2023	2024	Var. %
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	84.852.121	84.852.121	0,0
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.507.507	1.507.507	0,0
IV. Riserva legale	2.828.700	2.835.558	0,2
VI. Altre Riserve	2.919.159	3.038.158	4,1
1. Riserva straordinaria	2.437.697	2.512.770	3,1
2. Altre riserve	486.000	529.926	9,0
3. Copertura perdite	(4.538)	(4.538)	0,0
VIII. Utile (perdita) a nuovo	(22.354.744)	(34.696.588)	-55,2
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(12.385.602)	(2.510.996)	79,7
Totale patrimonio netto (A)	57.367.141	55.025.760	-4,1
Capitale e riserve di terzi	3.316.297	1.128.331	-66,0
Utile (perdita) di terzi	(223.312)	(314.277)	-40,7
Totale patrimonio netto di terzi	3.092.985	814.053	-73,7
(B) Fondi per rischi e oneri			
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.901.322	1.641.302	-13,7
2. Imposte differite			
4. Altri	2.190.685	2.329.892	6,4
Totale fondi per rischi e oneri (B)	4.092.007	3.971.194	-3,0
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Totale	1.314.643	1.221.166	-7,1
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.333.389	20.118.190	-1,1
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.849.673	6.052.108	-44,2
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.688.201	4.786.905	2,1
Esigibili oltre l'esercizio successivo	37.841.006	40.029.796	5,8
6. Acconti	8.278	49.401	496,8
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.165.007	10.611.542	15,8
10. 11. Debiti verso imprese collegate e debiti verso controllanti	264.152	171.173	-35,2
Esigibili oltre l'esercizio successivo	657	658	-7,1
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	563.071	894.422	58,8
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	532.565	540.795	1,5
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.435.948	4.297.010	199,2
Esigibili oltre l'esercizio successivo	101.676	101.676	0,0
Totale debiti (D)	85.783.623	87.653.675	2,2
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	593.619	675.249	13,8
Totale ratei e risconti (E)	593.619	657.249	10,7
Totale passivo (A+B+C+D+E)	152.244.018	149.343.097	1,9

Fonte: bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto consolidato - pari a euro 55.025.760 (euro 57.367.141 nel 2023) in prevalenza riferibile alla Capogruppo - è costituito dal capitale sociale per euro 84.852.121; da riserva da sovrapprezzo di azioni per euro 1.507.507; da riserva legale per euro 2.835.558; da altre riserve per euro 3.038.158 (di cui euro 2.512.770 per riserva straordinaria, euro 529.926 per altre riserve ed euro 4.538 per copertura perdite); da euro 34.696.588 per perdita a nuovo; da euro 2.510.996

per perdita d'esercizio.

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 3,97 milioni (4,09 milioni nel 2023), di cui fondi di trattamento di quiescenza per 1,6 milioni, principalmente riconducibili all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della società Treccani Reti Spa ed altri fondi per circa 2,3 milioni. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia un saldo di 1,2 milioni (1,3 nel 2023).

I debiti verso banche assommano a 26,1 milioni (31,1 milioni nel 2023) e comprendono per 15,24 milioni debiti a breve termine, costituiti da scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti a breve concessi e riferibili principalmente a Treccani Reti per 14,68 milioni, Treccani Scuola Editrice per 848 mila euro e Treccani Accademia per 157 mila di euro. I debiti a medio e lungo termine, per 10,8 milioni (17,04 milioni nel 2023) sono interamente riferibili a mutui accesi dalle società del Gruppo.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 44,8 milioni (42,5 milioni nel 2023); essi sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali e riferibili interamente alla consolidata Treccani Reti Spa.

I debiti verso fornitori ed acconti, pari a 10,6 milioni (9,1 milioni nel 2023), sono riferibili per 2,4 milioni alla Capogruppo, per 4,9 milioni alla consolidata Treccani Reti Spa e per 1,9 milioni alla consolidata Treccani Scuola Editrice.

I debiti tributari, per la somma complessiva di euro 895 mila euro (563 mila euro nel 2023), includono debiti della Capogruppo per euro 98 migliaia di euro e per 447 migliaia euro della consolidata di Treccani Reti Spa.

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale sono pari a 542 mila euro circa (533 mila euro nel 2023). Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontanti a 4,3 milioni (1,54 milioni nel 2023), sono relativi principalmente alla capogruppo per 463 migliaia di euro, alla consolidata Treccani Reti Spa per 2,01 migliaia di euro, alla consolidata Treccani Scuola per 1,9 migliaia di euro.

Gli "altri debiti" esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a 102 mila euro (a pari del 2022) e sono composti da depositi cauzionali passivi riferibili alla capogruppo e alla consolidata Treccani Reti Spa.

Si raccomanda alla Società di monitorare i flussi finanziari, considerato che l'ammontare delle disponibilità liquide (euro 6.421.748) risulta inferiore in modo significativo rispetto all'importo

dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo (euro 41.248.864), che evidenziano un ulteriore incremento rispetto al 2023 (quando ammontavano a euro 36.718.181).

La voce ratei e risconti passivi è positiva per 657 mila euro (594 mila euro nel 2023).

7.3 Il conto economico consolidato

La tabella seguente riporta il conto economico consolidato.

Tabella 18 - Conto economico consolidato

	2023	2024	Var. %
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.740.102	41.336.977	22,5
Var. rim. dei prod. in corso di lav., semilavorati e finiti	1.526.599	(1.265.506)	-182,9
Altri ricavi e proventi	4.271.618	8.705.447	103,8
Totale valore della Produzione (A)	39.538.319	48.776.917	23,4
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.018.380	4.113.843	2,4
Per servizi	27.746.451	28.435.463	2,5
Per godimento di beni di terzi	1.930.031	1.939.316	0,5
Per il personale:			
Salari e stipendi	4.747.262	4.951.826	4,3
Oneri sociali	1.489.354	1.438.987	-3,4
Trattamento di fine rapporto	346.030	346.895	0,2
Altri costi	649.126	326.850	-49,6
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	4.061.690	3.373.633	-16,9
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	499.156	522.364	4,6
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	
Sval. dei cred. compresi nell'attivo circ. e delle disp. liq.	979.181	707.300	-27,8
Var. rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	118.006	94.693	-19,8
Accantonamento per rischi	0	0	0,0
Altri accantonamenti	696.631	27.767	-96,0
Oneri diversi di gestione	777.771	610.164	-21,5
Totale costi della produzione (B)	48.059.069	46.889.101	-2,4
Costi della prod. (A-B) differenza tra valori e costi	(8.520.749)	1.887.818	122,2
Proventi e oneri finanziari			
<i>Altri proventi finanziari:</i>			
Proventi da imprese collegate	0	0	0,0
altri	1.422.601	2.032.674	42,9
Verso imprese collegate	(5.298.119)	(5.594.649)	-5,6
Utili e perdite su cambi	(106)	(61)	42,5
Totale proventi e oneri finanziari	(3.875.624)	(3.562.036)	8,1
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Rivalutazioni			
Rivalutazione partecipazione	0	0	0,0
Svalutazioni	0	0	0,0
Svalutazione partecipazione	0	0	0,0
Totale rettifiche	0	0	0,0
Risultato prima delle imposte	(12.396.374)	(1.674.219)	86,5
Imposte su reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	34.526	378.841	997,3
Imposte relative ad esercizio precedenti	(749)	2.093	379,4
Imposte differite	0	0	0,0
Imposte anticipate	128.995	751.600	482,7
Proventi da consolidato fiscale	49.768	18.521	-62,8
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	212.540	1.151.055	441,6
Utile (perdite) dell'esercizio	(12.608.914)	(2.825.274)	77,6
Risultato di pertinenza del gruppo	(12.385.602)	(2.510.996)	79,7
Risultato di pertinenza di terzi	(223.312)	(314.277)	-40,7

Fonte: bilancio dell'Istituto

Alla chiusura dell'esercizio 2024, il conto economico consolidato registra una perdita di euro 2.825.274, a fronte di quella di euro 12.608.914, del 2023 e di euro 17.846.157, del 2022.

Il valore della produzione, pari a 48,7 milioni (39,5 milioni nel 2023), è prevalentemente

caratterizzato dai ricavi da vendite e prestazioni, in aumento del 22 per cento rispetto al precedente esercizio, che ammontano a 41,3 milioni (32,7 milioni nel 2023), di cui 31,3 milioni di euro relativi alla consolidata Treccani Reti e 6,2 milioni di euro relativi alla consolidata Treccani Scuola Editrice.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 8,7 milioni (4,3 milioni nel 2023) e sono riferibili:

- per 5 milioni di euro al contributo stabile erogato dal Ministero della cultura, ai sensi della legge 30 dicembre 2023 n.223, al fine di garantire la continuità nella valorizzazione delle attività di missione pubblica, con riguardo alla tutela e all'aggiornamento della base di dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana e del patrimonio culturale costituitisi nel corso di cento anni di storia, nonché al fine di favorire l'arricchimento della sua banca dati, la certificazione dei contenuti, la necessaria transizione e trasformazione multimediale per una migliore fruizione anche attraverso gli strumenti digitali, oltre che la sua internazionalizzazione attraverso opportune traduzioni;
- per 950 migliaia di euro al contributo erogato dal Ministero della cultura, previsto dalla legge n. 15 del 25 febbraio 2022, art. 7, comma 4 *bis*, finalizzato alla valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, in particolare per l'aggiornamento della base dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana, anche attraverso la fruizione digitale dell'opera. Il suddetto contributo risulta essere stato interamente incassato in data 19 febbraio 2024;
- per 192 migliaia di euro ai proventi relativi al Progetto Changes, avente ad oggetto "Creatività e patrimonio culturale immateriale" e "Biblioteche digitali, archivi e filologia".

Gli altri ricavi, riferibili a Treccani Reti, ammontano a 2.127 mila euro e sono relativi principalmente recuperi e a sopravvenienze attive e proventi vari.

I costi della produzione risultano pari a 46,9 milioni (48,06 milioni nel 2023) ed includono, tra le voci maggiormente significative, costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 4,12 milioni (4,01 milioni nel 2023), costi per prestazioni di servizi per 28,4 milioni (27,7 milioni nel 2023), costi per godimento di beni di terzi per 1,9 milioni (analogamente al 2023), costi per il personale per 7,06 milioni (7,2 milioni nel 2023) ed oneri diversi della gestione per euro 610 mila (euro 777 mila nel 2023).

Gli ammortamenti ammontano a 3,37 milioni per le immobilizzazioni immateriali (4,06 milioni nel 2023) ed a 522 mila euro (499 mila euro nel 2023) per quelle materiali.

I proventi finanziari ammontano a 2,03 milioni nel 2024 (1,42 milioni nel 2023) e si riferiscono prevalentemente alla valutazione al costo ammortizzato dei crediti commerciali effettuata dalla consolidata Treccani Reti Spa.

Gli interessi e altri oneri finanziari, pari a 5,6 milioni (5,3 milioni nel 2023), comprendono debiti con garanzie per 586 mila euro, debiti verso banche per conti correnti ordinari per 1,79 milioni, debiti verso società di *factoring* per 2,93 milioni, oltre a spese e commissioni bancarie per 181 mila euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio registrano l'importo 1.151 mila euro (212.540 mila euro nel 2023) di cui euro 398 mila per imposte correnti ed euro 752 mila per imposte anticipate e differite.

Il risultato operativo è positivo per euro 1.887.818 (a fronte del risultato negativo per euro 8.520.749 del 2023 e di euro 25.720.658 nel 2022).

Al riguardo, nel prendere atto del risultato positivo registrato nell'esercizio 2024, dopo due esercizi connotati da risultati fortemente negativi della gestione del Gruppo, questa Corte rinnova la raccomandazione alla Capogruppo di adottare le necessarie iniziative di risanamento, e di fornire specifici indirizzi alle società del Gruppo volti a contenere i costi operativi e a riportare in equilibrio la gestione.

Si richiama il Collegio sindacale all'attento monitoraggio della gestione nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

7.4 Il rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario del Gruppo Treccani espone per l'esercizio 2024, come per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Si rammenta che, dopo il notevole incremento del flusso delle attività di finanziamento registrato nel 2020, dovuto alle operazioni della Capogruppo e che includevano 13 milioni di euro conseguenti alla sottoscrizione degli aumenti del capitale sociale a pagamento e 6,67 milioni per accensione di finanziamenti, e dopo il decremento registrato nell'esercizio 2021, quando la voce "disponibilità liquide" era passata da euro 20.922.058 di inizio periodo a euro 14.981.911 di fine periodo, nel 2022 si è registrato il dato di euro 17.832.502.

Quindi, nell'esercizio 2023 la voce disponibilità liquide è passata a euro 9.730.959 e nell'esercizio 2024 la voce disponibilità liquide si è assestata a euro 6.421.748.

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario consolidato.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato

(euro)

	2023	2024
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.608.914)	(2.825.274)
Imposte sul reddito	212.540	1.151.055
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.875.624	3.562.036
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Rivalutazione partecipazione		
Svalutazione partecipazione		
1. Utile (perdita) dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	(8.520.749)	1.887.818
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai Fondi	1.042.660	374.662
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.560.846	3.895.998
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(2.917.242)	6.158.477
Variazioni del CCN		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.408.593)	1.360.199
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	15.499.842	(3.469.204)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(1.602.782)	1.446.535
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(428.505)	326.751
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	476.696	63.630
Altre variazioni del CCN	376.227	2.633.950
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	9.994.643	8.520.338
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.875.624)	(3.562.036)
(Imposte sul reddito pagate)	(162.171)	(68.103)
Utilizzo dei fondi	(1.751.278)	(588.952)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	4.205.569	4.301.247
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(102.771)	(137.984)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.891.914)	(4.403.187)
Attività finanziarie		
(Investimenti)		(344.017)
Disinvestimenti	3.207	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(2.991.477)	(4.885.187)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(12.126.561)	(2.725.271)
Aumento di capitale a pagamento	2.810.925	0
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(9.315.636)	(2.725.271)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(8.101.544)	(3.309.211)
Disponibilità liquide fine periodo	9.730.959	6.421.748
Depositi bancari e postali	9.721.677	6.404.878
Denaro e valori in cassa	9.282	16.869
Disponibilità liquide inizio periodo	17.832.502	9.730.959
Depositi bancari e postali	17.822.962	9.721.677
Denaro e valori in cassa	9.541	9.282

Fonte: bilancio dell'Istituto

Nel 2024 si registra, rispetto al 2023, una riduzione della perdita d'esercizio, che ammonta a - euro 2.825.274 (- euro 12.608.914 nel 2023). I flussi finanziari generati dall'attività di

finanziamento si attestano, nel 2024, a euro - 2.275.271 a fronte di euro - 12.126.561 del 2023 (di cui 2.810.925 a titolo di aumento di capitale a pagamento). I flussi finanziari riconducibili all'attività operativa, pari ad euro 4.301.247 nel 2024, si mantengono pressochè costanti (euro 4.205.569 nel 2023).

Le disponibilità liquide di fine esercizio decrescono da euro 9.730.959 a euro 6.421.748.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, costituito con regio decreto-legge n. 669 del 1933 convertito nella legge n. 68 del 1934, è stato trasformato in società per azioni con delibera dell'Assemblea del 16 gennaio 1985.

L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

Il Consiglio di amministrazione, composto da 27 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 26 aprile 2023 ed integrato dall'Assemblea del 22 novembre 2023, con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Presidente presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico. Il Presidente in carica nel corso dell'anno 2023, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014, per la durata di un quinquennio, e confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019, è cessato dall'incarico nel 2024. Il nuovo Presidente è stato nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 2024, per il quinquennio 2024-2029.

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2024, da 42 unità, di cui 3 a tempo determinato (erano 42 nel 2023, 44 nel 2022, 49 nel 2021, 54 unità nel 2020 e 103 nel 2019). Il personale del Gruppo assomma a 129 unità, includendo, oltre al personale dell'Istituto, le 43 unità di personale della controllata Treccani Reti Spa, le 11 unità di Treccani Giunti TVP Editori Srl, le 19 unità di personale di Edulia Srl, le 9 unità di personale di Treccani Accademia Srl, 1 dipendente Treccani *Italian School* Srl, 1 di *Emporium* e 3 di Treccani Esperienze

La controllata Treccani Scuola Spa non ha dipendenti.

I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2024, registrano una diminuzione di 167 mila euro.

La pianificazione strategica-operativa 2020-2025 tiene conto degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica, prevedendo la revisione delle stime di *budget* e la rimodulazione degli obiettivi; essa è finalizzata a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale verificatosi negli ultimi esercizi e che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società

controllate Treccani Reti Spa e Treccani Scuola Spa.

Con legge n. 233 del 2023, è stato concesso all'Istituto un contributo ordinario annuo pari a 5 milioni, a decorrere dall'anno 2024.

I risultati contabili della gestione dell'Istituto dell'esercizio 2024 presentano un risultato positivo del conto economico di euro 163.106, in aumento rispetto all'utile di euro 70.499 del 2023. La gestione caratteristica è positiva per euro 570.015.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 91.183.616 rispetto a euro 91.020.510 al 31 dicembre 2023. Le disponibilità liquide decrescono da euro 12.046.754 a euro 7.358.333.

I costi della produzione ammontano a 12,20 milioni, in aumento del 4,9 per cento rispetto all'esercizio precedente (11,63 milioni), come anche il valore della produzione, pari nel 2024 a 12,77 milioni (11,55 milioni nel 2023), che ricomprende ricavi delle vendite e delle prestazioni per 6,04 milioni (5,9 milioni nel 2023) derivanti dalla cessione dei prodotti alla controllata Treccani Reti Spa a cui l'Istituto ha trasferito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la rete di vendita mediante cessione del ramo d'azienda commerciale comprendente l'insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali.

Il patrimonio netto consolidato, pari a 55 milioni (57,3 milioni nel 2023), risulta in prevalenza riferibile alla Capogruppo.

Il conto economico consolidato evidenzia, nel raffronto con il precedente esercizio, un aumento del valore della produzione da 39 milioni nel 2023 a 48, 7 milioni del 2024, mentre i costi di produzione passano da 48 milioni a 46,9 milioni. Il risultato operativo del Gruppo nel 2023 registra il dato positivo di 1,9 milioni, a fronte di un dato negativo di - 8,5 milioni del 2023.

Pur tenuto conto del miglioramento del risultato economico rispetto al precedente esercizio, questa Corte raccomanda alla Capogruppo di adottare iniziative di risanamento, e di fornire specifici indirizzi alle società del Gruppo volti a contenere ulteriormente i costi operativi.

Le disponibilità liquide sono assestate a 6,4 milioni.

Si raccomanda alla Società di monitorare i flussi finanziari, considerato che l'ammontare delle disponibilità liquide risulta inferiore in modo significativo rispetto all'importo dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo (euro 41,2 milioni), che evidenziano un ulteriore incremento rispetto al 2023 (quando ammontavano a 36,7 milioni).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

